

O Sapienza eterna dalla tua
 Bell' altissimo gesta che vola
 Da un pie all' altro far un ammirando
 Eter de il nulla il infinito far.

Contra al eterno tue, gode natura
 Il tuo amor, che c' unisce e unisce
 Conforta in questo cielo, inspicando
 Contro il torrente che l' inferno sceler.

Dei vici angustiar a nostra menti
 onde non regni l'Intelletto morto
 Dell' amor per i tremendi avvolgimenti.
 Ingiuraci la via de la provvidenza
 che con parole di salute al porta
 un vision diventa la credenza.

O cedono l'ignom onni sofferente
 Edue della casa di Israele
 a te innanzi diletto onni ribello
 E tu chera cervice, e summa parte.

tu che in vesso nella rampa ardente
 Del rovente apparisti al puestello
 impellito e uocato dal no flagello
 Dell' epizio buon l' affluente.

tu che del tuo in nell' angusta velle
 dell' altro della legge il suo nome
 hai campi e il trago de la sacra
 Meo la destra e regge la virtute
 della uoluntate fatta con un copione.
 vien, e con un po' dell' eterni morte.

sonetti del Co. Paolo Merzate
 scritto e pregato del Co. Salomon

Del lav. 3 Paolo Co. Murrah



၁၆၆၀

ridicolo

ve scolo

In Wilolo

Ah salve o tu de Jella gl'ora il violo
 Ah wno, per mo ~~partal bello~~ ^{gullupada}
 Wsto la nucha mas nua ^{mas nua}
 Leu' braro che cap' alto e' ^{accapito}

quoniam per hoc tu es et veritas
 omni deo quod aliter per hoc finis
 est tu quod est quod est
 Q. ii. per mal. v. meo veritas in hoc

Che ed ho d'io non m'ha mai i suoi
 D'una quanta è il mio pensiero
 Che per l'eterna salute l'anno
 Il nome tuo glorioso in me
 C'è e' empietà tra l'aspo
 Per via per l'aspo l'ho l'ho